

# Non restare indietro.

**BRIDGESTONE**  
Solutions for your journey

NUOVO **BLIZZAK**  
ENLIGHTEN

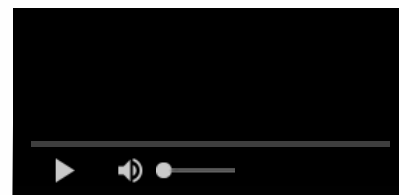
SCOPRI DI PIÙ

TUTTO L'INVERNO

MENU

## PneusNews.it

rivista online sul mondo dei pneumatici



## Accordo UE-USA sui dazi: Amaplast esprime forte preoccupazione per le ripercussioni sul settore delle macchine per plastica e gomma



Amaplast, l'associazione nazionale aderente a Confindustria che rappresenta oltre 170 costruttori italiani di macchine per plastica e gomma, esprime profonda preoccupazione in merito all'accordo commerciale siglato nei giorni scorsi in Scozia tra il presidente statunitense Donald Trump e la presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen.

Il compromesso raggiunto, che prevede l'introduzione di un dazio uniforme del 15% su un'ampia gamma di prodotti europei, rappresenta – secondo l'associazione – un serio ostacolo per l'industria manifatturiera italiana ed europea. In particolare, desta allarme l'assenza di chiarezza sulle eventuali esenzioni previste e la mancata rimozione dell'attuale dazio del 50% sull'acciaio europeo.

Oltre ai dazi, l'accordo include impegni economici rilevanti a carico dell'Unione Europea: 750 miliardi di dollari in acquisti energetici dagli Stati Uniti nei prossimi tre anni, 600 miliardi di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

189082

dollari in investimenti da realizzare sul territorio statunitense entro due anni e forniture militari non specificate. Tutti elementi che gravano in modo sproporzionato sull'industria europea senza offrire adeguate contropartite.

*“Questo non è un accordo, è quasi una resa”* commenta il presidente di Amaplast, **Massimo Margaglione**. *“In un contesto globale già segnato dalla svalutazione del dollaro e dalla debolezza della domanda, un dazio generalizzato al 15% rappresenta un colpo durissimo per le nostre imprese, che da sempre trainano l'export italiano con qualità, tecnologia e affidabilità”*.

Il settore rappresentato da Amaplast esporta circa il 10% del proprio fatturato complessivo negli Stati Uniti. Le nuove condizioni imposte dall'accordo potrebbero ostacolare in modo significativo l'accesso a uno dei mercati più rilevanti per il comparto, già penalizzato dalle difficoltà valutarie e dalla congiuntura internazionale incerta.

Amaplast sollecita pertanto il Governo italiano e la Commissione Europea ad adottare una strategia più incisiva nella difesa dell'industria continentale e chiede chiarimenti urgenti in merito ai beni che potranno beneficiare di esenzioni dai dazi. L'associazione auspica che, alla luce del valore riconosciuto a livello globale del Made in Italy e dell'elevata propensione all'export delle imprese italiane (oltre il 70% degli impianti prodotti viene esportato), anche le macchine per la trasformazione delle materie plastiche e della gomma siano incluse tra i prodotti esclusi dalle nuove misure tariffarie.

*“Oggi più che mai – conclude Margaglione – servono politiche industriali e monetarie europee all'altezza della sfida globale. Non possiamo permettere che l'imprenditoria venga lasciata sola ad affrontare scenari internazionali tanto instabili. Senza una visione strategica condivisa, si mette a rischio non solo la competitività, ma la coesione sociale stessa dell'Europa”*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Altri articoli che potrebbero interessarti



Assocomplast diventa Amaplast

8 Giugno 2017

Piani in Cina da riprogrammare a causa del coronavirus per i costruttori italiani di macchine per plastica e gomma

La recente emergenza causata dall'epidemia di “Coronavirus” (Covid 19) rappresenta una fonte di preoccupazione per gli esportatori del nostro Paese, soprattutto,

24 Febbraio 2020



Amaplast: il valore della formazione

9 Ottobre 2017